

# Migliaia di visitatori ad Atri per le Giornate FAI di Primavera

*I tesori storici e artistici della città ducale al centro della 23<sup>a</sup> edizione dell'evento organizzato dal Fondo Ambiente Italiano*

La scelta di Atri come protagonista delle **Giornate FAI di Primavera 2015** organizzate dalla **Delegazione di Teramo del Fondo Ambiente Italiano** si è rivelata vincente.

L'antica città ducale è stata meta di migliaia di visitatori nei giorni di sabato 21 e domenica 22 marzo, durante i quali è stato possibile visitare i sedici siti aperti, alcuni dei quali in esclusiva per l'evento nazionale più importante del FAI, giunto alla 23<sup>a</sup> edizione.

Tra i luoghi più visitati spicca **l'antica filanda Fioranelli**, esempio di archeologia industriale rimasto chiuso per decenni. L'apertura straordinaria permessa dal FAI e dal Comune di Atri è stata particolarmente apprezzata, tanto che anche il Tg1 ne ha parlato nel servizio dedicato alle Giornate FAI di Primavera andato in onda sabato 21 marzo. Moltissimi i visitatori interessati alla Atri sotterranea, la parte invisibile della città costituita dalle **grotte** e dalle **cisterne romane**. Pienone per la **Cattedrale di Santa Maria Assunta**, per il **palazzo Ducale**, per il **Teatro Comunale** e per il **Museo Archeologico**. Ammirate anche le chiese di **San Francesco**, **San Domenico**, **San Nicola**, **Sant'Agostino**, **Santa Chiara**, il **teatro romano** e il **Museo Etnografico**. Sono state organizzate visite anche al **borgo di Casoli** con i suoi murales e alla **Riserva naturale regionale dei Calanchi di Atri**.

Il Capo delegato del FAI di Teramo, **Franca Di Carlo Giannella**, esprime la sua soddisfazione per il successo della manifestazione: «Abbiamo centrato ancora una volta l'obiettivo del FAI, che è quello di salvare, tutelare e far conoscere agli italiani l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese. Atri è una città nobile e ricca di tesori spesso nascosti. Con le Giornate FAI di Primavera abbiamo contribuito a farla scoprire a migliaia di visitatori giunti da ogni angolo dell'Abruzzo e anche da altre regioni. Ringrazio per la collaborazione - prosegue Franca Di Carlo Giannella - l'amministrazione comunale di Atri, in particolare il sindaco Gabriele Astolfi e l'assessore alla Cultura e al Turismo, Domenico Felicione, per il supporto logistico e organizzativo che ci hanno fornito. Un grazie anche alla Protezione civile, alla Croce Rossa, agli scout, al Wwf e al Vescovo di Teramo e Atri, mons. Michele Seccia. Soprattutto ringrazio tutti i volontari del FAI di Teramo che hanno prestato servizio e assistenza ai visitatori nei siti aperti e gli Apprendisti Ciceroni dell'istituto scolastico "A. Zoli" e dell'istituto comprensivo di Atri, che hanno svolto egregiamente il ruolo di guide».